

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITA' NELLA SALUTE 2021-2027

CCI 2021IT05FFPR002

Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022

**Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati nella
riunione del Comitato di Sorveglianza del 7 febbraio 2023**

<i>Numero versione</i>	<i>Data rilascio</i>
<i>1.0</i>	<i>17 gennaio 2023</i>

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
1.1 La struttura del Programma Nazionale Equità nella Salute	3
1.2 Normativa di riferimento	4
1.3 Metodologia di selezione delle operazioni del PN Equità nella Salute	6
2. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	7
2.1 CRITERI DI RICEVIBILITA'	8
2.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	8
2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'	9
2.3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE PER AZIONE	9
2.3.2 CRITERI VALUTAZIONE PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA	14

1. PREMESSA

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sui fondi FSE+ e FESR, nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute (PN), per il periodo di programmazione 2021-2027.

I criteri di selezione sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 73 del Regolamento (UE) 1060/2021 nonché dal PN approvato dalla Commissione con Decisione C(2022) 8051 del 4 novembre 2022.

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) approva i criteri di selezione degli interventi finanziati, a norma dell'articolo 40 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2021-2027, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione e approvazione del CdS, sia sulla base dell'esperienza attuativa che delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e allo stesso CdS in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

1.1 La struttura del Programma Nazionale Equità nella Salute

Il PN Equità nella Salute (PN) interviene nelle sette Regioni meno sviluppate del Paese¹ (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) per rafforzare la resilienza dei servizi sanitari e rendere più equo l'accesso per le fasce della popolazione in condizioni di vulnerabilità socio-economica.

Il PN si articola in una priorità FESR e una Priorità FSE+, a cui si aggiungono le rispettive priorità di Assistenza Tecnica.

Trasversalmente alla struttura del PN nel seguito delineata, sono state individuate quattro aree prioritarie di intervento, che corrispondono ad altrettante aree di bisogni sanitari per le quali è più urgente intervenire:

- contrastare la povertà sanitaria;
- prendersi cura della salute mentale;
- il genere al centro della cura;
- maggiore copertura degli screening oncologici.

La priorità FESR “Servizi sanitari di qualità” è finalizzata all'obiettivo specifico RSO4.5 “Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità”.

Per detto obiettivo specifico sono previste le due seguenti azioni:

Azione 1: Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli.

¹ Decisione di esecuzione C(2021) 4894 del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027.

Azione 2: Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute

La priorità FSE+ “Servizi sanitari più equi ed inclusivi” persegue l'obiettivo specifico ESO4.11 “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata”.

Per detto obiettivo specifico sono previste le tre seguenti azioni:

Azione 1: Presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei bisogni di salute delle persone in vulnerabilità socio economica relativamente all'area "Contrastare la Povertà sanitaria".

Azione 2: Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 aree del programma.

Azione 3: Rafforzamento del partenariato di Programma sulle quattro aree d'intervento.

1.2 Normativa di riferimento

I principali riferimenti normativi del presente documento sono di seguito riportati:

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2000/C 364/01);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 con cui il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007;
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU;
- Pilastro europeo dei diritti sociali proclamato dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2019) 640 final del 11 dicembre 2019 con cui è stato adottato il «Green Deal europeo»;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2021) 102 final del 4 marzo 2021 con cui è stato approvato il «Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali»;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e

integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Reg. UE n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana;
- Programma Nazionale equità nella Salute 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 8051 del 4 novembre 2022;
- Legge 7 agosto del 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 Istituzione del servizio sanitario nazionale;
- D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e s.m.i;
- D.P.C.M. 12 gennaio 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- D.M. 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" pubblicato in G.U. il 14 giugno 2019;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e s.m.i.;

- Decreto n. 72 del 31 marzo 2021 del Ministero del Lavoro recante “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli articoli 55-57 del Decreto legislativo 117/2017”

oltre a tutte le vigenti disposizioni di settore.

1.3 Metodologia di selezione delle operazioni del PN Equità nella Salute

I criteri di selezione sono stati elaborati in linea con le disposizioni normative e regolamentari richiamate nel paragrafo precedente.

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni contenuti nel presente documento sono prioritariamente funzionali all'individuazione, e conseguente finanziamento, di progetti caratterizzati da coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dalle azioni cui fanno riferimento.

La metodologia e i criteri di selezione individuati sono non discriminatori e trasparenti, garantiscono inoltre l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tengono conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale.

La metodologia in questione è finalizzata a garantire il rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'art.73 par.2 del regolamento (UE) 2021/1060, in considerazione della tipologia di interventi finanziati dal Programma.

Il rispetto del principio della trasparenza verrà garantito tramite:

- opportuna ed adeguata documentazione del processo di valutazione delle operazioni, attraverso il sistema informativo e di gestione del PN;
- la creazione di commissioni e/o nuclei di valutazione delle operazioni, composti da soggetti esperti e con dichiarata indipendenza rispetto alle operazioni da valutare;
- predisposizione di procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari.

Il rispetto del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità come quello della parità di genere verrà garantito attraverso il richiamo, nelle procedure che saranno individuate per l'attuazione, ai principi sopra menzionati. Inoltre, ove appropriato, saranno previsti meccanismi di premialità specifici tra i criteri di selezione per le operazioni.

Il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sarà garantito, in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione del Programma, incaricato di vigilare sulla conformità del PN ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Il rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale sarà garantito attraverso l'applicazione della pertinente normativa europea e nazionale e, ove applicabile, l'utilizzo di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità in grado di valorizzare il contributo delle operazioni al principio dello sviluppo sostenibile.

Come indicato nel PN, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Per interventi specifici o azioni ulteriori a quelle indicate nel PN tale valutazione potrà essere integrata al fine di evidenziarne la compatibilità con il principio del DNSH.

L'approccio utilizzato per la definizione dei criteri è improntato alla semplicità nell'applicazione e alla verificabilità della capacità di orientare le scelte di selezione degli interventi, oltre che alla trasparenza.

I criteri di selezione definiti nel presente documento devono essere intesi come uno strumento dinamico, soggetto a future possibili integrazioni e modifiche, che saranno in ogni caso sottoposte ad approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, in funzione dell'esperienza attuativa maturata e delle indicazioni che potranno pervenire da chi gestisce le azioni del PN nonché emergere in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del PN.

2. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio individuerà, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni più idonea alla tipologia e alla natura delle operazioni che intende finanziare.

Le principali modalità/procedure di selezione delle operazioni (che verranno descritte in dettaglio nel Si.Ge.Co. e nei relativi manuali) saranno a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti:

- avvisi pubblici competitivi o non competitivi per la concessione di sovvenzioni previste dall'art. 12 della legge 241/1990;
- accordi tra pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990;
- procedure volte all'attivazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore;
- procedure di cui al D. Lgs. 50/2016.

Per l'attuazione del Programma potranno, inoltre, essere previste procedure di reclutamento di personale e/o di selezione di esperti esterni all'Amministrazione.

Di seguito si indicano i criteri di selezione che verranno applicati in relazione alle diverse tipologie di operazioni.

I criteri di seguito riportati costituiscono il set massimo da cui selezionare i criteri pertinenti per le tipologie di operazioni da realizzare.

- **CRITERI DI RICEVIBILITÀ** che rappresentano gli **aspetti formali** relativi al rispetto dei tempi di trasmissione del progetto e alla completezza della relativa documentazione, in assenza dei quali l'intervento/progetto non può essere considerato ricevibile. Questi criteri sono trasversalmente applicabili a tutte le Priorità e a tutte le Azioni del PN;
- **CRITERI DI AMMISSIBILITÀ** che rappresentano gli elementi imprescindibili **dal punto di vista amministrativo** che gli interventi/progetti devono necessariamente avere per essere ammessi alla successiva fase di valutazione. Questi criteri, laddove applicabili, si utilizzano trasversalmente a tutte le Priorità e a tutte le Azioni del PN;
- **CRITERI DI VALUTAZIONE**, declinati per le singole Azioni di ogni Priorità, che riguardano **elementi di valutazione tecnica** delle operazioni candidate a finanziamento, collegati ai contenuti del progetto e/o ai soggetti proponenti e che comportano una valutazione quali/quantitativa **in merito alla rispondenza del progetto alla strategia generale** e agli obiettivi del PN;
- **CRITERI DI PREMIALITÀ** (eventuali, la cui applicazione è specificata negli avvisi/procedure di selezione) ovvero quegli elementi, quali l'innovatività e la trasferibilità nonché l'integrazione con altri Programmi Nazionali e Regionali, che a parità di valutazione tecnica comportano una **premialità in**

termini di punteggio e/o di percentuale di contributo concedibile aggiuntiva. Nel caso di procedure a sportello, in assenza di graduatoria il punteggio attribuito ai criteri di premialità può unicamente comportare una maggiorazione di contributo concedibile.

2.1 CRITERI DI RICEVIBILITA'

(validi per tutte le Priorità e le Azioni del Programma)

Criteri di RICEVIBILITA'	Rispetto dei termini per la presentazione della domanda e della relativa documentazione
	Rispetto delle modalità di presentazione del progetto
	Completezza della documentazione inviata in conformità con quanto richiesto dalla procedura

2.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

(validi, laddove applicabili, per tutte le Priorità e le Azioni del Programma)

Criteri di AMMISSIBILITA'	Requisiti del proponente	Eleggibilità del soggetto proponente
		Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria del soggetto proponente
	Requisiti dell'operazione	Rispetto/soddisfacimento dei requisiti previsti nel bando o nella convenzione in termini di tipologia di intervento, beneficiari, durata, dotazione finanziaria e/o di eventuali ulteriori requisiti obbligatori
		Coerenza con la normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/ acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica
		Rispetto della normativa europea e nazionale in materia di fondi SIE
		Rispetto della normativa nazionale e europea in materia di concorrenza, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone diversamente abili, tutela ambientale, privacy
		Conformità alle regole nazionali e europee in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
		Rispetto della normativa di settore applicabile (a titolo esemplificativo e non esaustivo, per gli interventi strutturali, osservanza del corpus normativo in materia di igiene, sicurezza sismica, prevenzione incendi, sicurezza elettrica, contenimento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche).

	<p>Previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima (se la proposta riguarda investimenti in infrastrutture con una durata superiore a 5 anni), ove applicabile</p>
	<p>Rispetto del diritto applicabile (se il progetto è stato avviato prima della presentazione della proposta)</p>
	<p>Previsione di valutazione dell'impatto ambientale o di procedura di screening (se la proposta rientra nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio)</p>
	<p>Rispetto dell'art. 65 paragrafo 1, lettera a) e dell'art. 66 del Reg (UE) 2021/1060 (esclusione di attività parti di operazioni oggetto di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva)</p>
	<p>Rispetto del diritto dell'Unione Europea (con particolare riferimento ad operazioni direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione)</p>

2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE E PREMIALITA'

I criteri di valutazione sono volti a verificare la qualità sia del soggetto proponente che della proposta progettuale, nonché la capacità di quest'ultima di contribuire al perseguimento della strategia del Programma e al raggiungimento degli obiettivi propri dell'Azione di riferimento. Si tratta di criteri relativi alla fase di istruttoria di merito finalizzata ad esprimere una valutazione dell'operazione con l'attribuzione eventuale di un punteggio/priorità che determina in caso di procedure valutative con graduatoria, la posizione in graduatoria; in caso di procedure valutative a sportello la finanziabilità o meno di un'operazione viene definita tramite la fissazione di una soglia minima di punteggio da conseguire.

Essi si articolano in criteri di valutazione generali, applicabili a tutte le azioni e aree di intervento, e specifici per la singola area di intervento (laddove previsti).

I criteri di valutazione generali fanno sostanzialmente riferimento alla qualità della proposta progettuale. I criteri specifici riguardano la coerenza e il contributo delle specifiche attività progettuali ai target e ai requisiti previsti in ciascuna area prioritaria di intervento.

2.3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE PER AZIONE

Per ogni priorità ed azione, i criteri di ricevibilità e di ammissibilità da tenere in considerazione sono menzionati ai paragrafi 3.1 e 3.2 a cui si rimanda.

Di seguito si riportano i quadri sinottici con i criteri di valutazione distinti tra le due priorità FESR e FSE+, evidenziando che nella priorità FESR i criteri di valutazione specifici fanno riferimento alle due azioni previste, nella priorità FSE+ i criteri specifici sono riferiti all'azione e all'area prioritaria d'intervento.

Per entrambe le priorità, i criteri generali e trasversali sono comuni a tutte le azioni e aree e saranno selezionati in funzione della tipologia e finalità dell'intervento.

I singoli avvisi pubblici potranno prevedere delle soglie di sbarramento in termini di punteggio sia a livello di punteggio complessivo che di singoli macro-criteri. Inoltre nei singoli avvisi pubblici di riferimento potranno essere previsti, qualora pertinenti, importi minimi/massimi delle operazioni.

Priorità FESR - Servizi Sanitari di qualità

Obiettivo specifico RSO4.5) "Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità"

AZIONE	AREA PRIORITARIA	CRITERI DI VALUTAZIONE - GENERALI-	CRITERI DI VALUTAZIONE - SPECIFICI DI AZIONE-	CRITERI DI PREMIALITÀ - TRASVERSALI -
1. Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli.	Povertà sanitaria	1. Coerenza interna ed esterna del progetto (contributo delle attività progettuali al conseguimento dell'obiettivo specifico e del risultato atteso) 2. Fattibilità (adeguatezza e coerenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione/progetto) 3. Governance (adeguatezza del modello organizzativo, qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione)	Contributo al miglioramento dell'accesso ai servizi Contributo al potenziamento delle dotazioni strumentali e tecnologiche (se applicabile)	Innovatività dell'approccio, della metodologia e delle soluzioni proposte
2. Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute.	Prendersi cura della salute mentale Il genere al centro della cura Maggiore copertura degli screening oncologici	4. Adeguatazza delle tempistiche di completamento dell'intervento (per interventi infrastrutturali) 5. Adeguatazza e rappresentatività del partenariato nella preparazione/realizzazione del progetto 6. Incentivi all'innovazione nelle procedure d'appalto (ad es. la considerazione di elementi ambientali e sociali) 7. Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) 8. Utilizzo dei criteri di qualità e dei costi del ciclo di vita nelle procedure di appalto 9. Coerenza con i documenti di programma relativi al soddisfacimento della condizione abilitante con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; • Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo (nel caso la proposta rientri nel campo di applicazione di una condizione abilitante) 	Contributo all'informazione e alla sensibilizzazione dei destinatari	Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte Integrazione con altri PN e PR o con altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento Presenza di elementi/soluzioni che favoriscono l'accessibilità delle persone con disabilità Presenza di elementi/soluzioni che favoriscono la parità di genere

Priorità FSE + - Servizi Sanitari più equi ed inclusivi

Obiettivo specifico ESO4.11) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità"

AZIONE	AREA PRIORITARIA	CRITERI DI VALUTAZIONE - GENERALI-	CRITERI DI VALUTAZIONE - SPECIFICI DI AZIONE/AREA PRIORITARIA-	CRITERI DI PREMIALITÀ - TRASVERSALI -
1.Presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei bisogni di salute delle persone in vulnerabilità socio economica relativamente all'area "Contrastare la Povertà sanitaria"	Povertà sanitaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coerenza interna ed esterna del progetto (contributo delle attività progettuali al conseguimento dell'obiettivo specifico e del risultato atteso) 2. Fattibilità (adeguatezza e coerenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione/ progetto) 3. Governance (adeguatezza del modello organizzativo, qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione) 4. Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) 5. Coerenza con i documenti di programma relativi al soddisfacimento della condizione abilitante con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; • Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo (nel caso la proposta rientri nel campo di applicazione di una condizione abilitante) 	<p>Efficacia delle modalità individuate per raggiungere le diverse tipologie di destinatari</p> <p>Modalità e ampiezza del coinvolgimento degli ETS e dei servizi sociali dei Comuni nella co-progettazione dell'intervento</p> <p>Modalità e ampiezza di coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni nell'attuazione dell'intervento</p> <p>Coerenza con la Strategia nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 21-30 (per destinatari RSC)</p> <p>Sostenibilità della partnership con ETS e servizi sociali dei Comuni (protocolli d'intesa, accordi,..)</p>	<p>Innovatività dell'approccio, della metodologia e delle soluzioni proposte</p> <p>Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte</p> <p>Integrazione con altri PN e PR o con altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento</p> <p>Presenza di elementi/soluzioni che favoriscono l'accessibilità delle persone con disabilità</p> <p>Presenza di elementi/soluzioni che favoriscono la parità di genere</p>

Priorità FSE + - Servizi Sanitari più equi ed inclusivi

Obiettivo specifico ESO4.11) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità"

AZIONE	AREA PRIORITARIA	CRITERI DI VALUTAZIONE - GENERALI-	CRITERI DI VALUTAZIONE - SPECIFICI DI AZIONE/AREA PRIORITARIA-	CRITERI DI PREMIALITÀ - TRASVERSALI -
2. Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 aree del programma	Povertà sanitaria	1. Coerenza interna ed esterna del progetto (contributo delle attività progettuali al conseguimento dell'obiettivo specifico e del risultato atteso)	Efficacia della metodologia individuata per la quantificazione e qualificazione dei bisogni sanitari Modalità e grado di rafforzamento dei servizi sanitari Qualità delle metodologie formative	Innovatività dell'approccio, della metodologia e delle soluzioni proposte Trasferibilità dei modelli e delle soluzioni proposte Integrazione con altri PN e PR o con altri strumenti che consentono di massimizzare l'impatto dell'intervento Presenza di elementi/soluzioni che favoriscono l'accessibilità delle persone con disabilità Presenza di elementi/soluzioni che favoriscono la parità di genere
	Prendersi cura della salute mentale	2. Fattibilità (adeguatezza e coerenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione/progetto) 3. Governance (adeguatezza del modello organizzativo, qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione)	Qualità delle metodologie formative Modalità e grado di rafforzamento dei servizi sanitari Modalità e ampiezza del coinvolgimento degli ETS e dei servizi sociali dei Comuni nella attuazione dell'intervento Sostenibilità della partnership con ETS e servizi sociali dei Comuni (protocolli d'intesa, accordi,..)	
	Il genere al centro della cura	4. Livello di comunicabilità e riconoscibilità dei risultati progettuali (presenza di un efficace piano di comunicazione) 5. Coerenza con i documenti di programma relativi al soddisfacimento della condizione abilitante con particolare riferimento a:	Qualità delle metodologie formative Modalità e grado di rafforzamento dei servizi sanitari Sostenibilità della partnership con ETS e servizi sociali dei Comuni (protocolli d'intesa, accordi,..)	
	Maggiore copertura degli screening oncologici	<ul style="list-style-type: none"> • Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; • Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo (nel caso la proposta rientri nel campo di applicazione di una condizione abilitante) 	Qualità delle metodologie formative Modalità e grado di rafforzamento dei servizi sanitari Efficacia della metodologia individuata per l'integrazione delle liste di inviti Sostenibilità della partnership con ETS e servizi sociali dei Comuni (protocolli d'intesa, accordi,..)	

2.3.2 CRITERI VALUTAZIONE PRIORITÀ ASSISTENZA TECNICA

Priorità Assistenza tecnica (FSE + e FESR)			
AZIONI	INTERVENTI/ OPERAZIONI	CRITERI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI PREMIALITÀ - TRASVERSALI -
AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITA' DI GESTIONE, AGLI ORGANISMI INTERMEDI E AI PRINCIPALI BENEFICIARI PUBBLICI	SELEZIONE DI SOCIETÀ FORNITRICI DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	<p>Coerenza con i fabbisogni di Assistenza Tecnica del PN</p> <p>Qualità tecnica e progettuale della proposta</p> <p>Congruità dell'offerta economica</p> <p>Congruità della tempistica proposta</p> <p>Capacità e competenze professionali dei soggetti proposti</p> <p>Conoscenze e pregressa esperienza dei soggetti proposti</p> <p>Conoscenza della normativa, delle metodologie e delle procedure necessarie per l'espletamento del servizio</p>	Trasferimento di conoscenze e competenze ai soggetti supportati
	SELEZIONE DI ESPERTI	<p>Conoscenze e competenze professionali dei candidati</p> <p>Precedenti esperienze e incarichi inerenti le attività richieste dei candidati</p> <p>Conoscenza della normativa, delle metodologie e delle procedure necessarie per l'espletamento del servizio</p>	